

DIREZIONE GENERALE INCENTIVI ENERGIA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 2 “*Rivoluzione verde e Transizione Ecologica*”, Componente 3 “*Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici*” – Investimento 3.1 “*Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento*” del PNRR;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, che prevede che con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta Legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 1, comma 1044, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, prevede che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 15 settembre 2021, che definisce le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s. m. i. relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare dei progetti PNRR e corrispondenti milestone e target e, in particolare:

- a) la Tabella A che assegna al Ministero della transizione ecologica 200.000.000,00 euro per gli interventi nell'ambito dell'Investimento 3.1 "Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento", Componente 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici", Missione 2 "Rivoluzione verde e Transizione Ecologica" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- b) i traguardi e gli obiettivi che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrali alla Commissione europea, ripartiti per interventi a titolarità di ciascuna Amministrazione, riportati nella Tabella B, nonché le disposizioni di cui al punto 7 del medesimo decreto;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 che disciplina le "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178";

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (milestone) e obiettivi (target) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR per la Missione 2, Componente 3, Investimento 3.1, e in particolare:

- a) la milestone M2C3-9 che prevede, entro il T4 2022, l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di nuove reti di teleriscaldamento o l'ampliamento di quelle esistenti, che dovrebbero includere l'obbligo di ridurre il consumo energetico;
- b) il target M2C3-10 che prevede, entro il T1 2026, il completamento della costruzione delle nuove reti per il teleriscaldamento, o dell'ampliamento di quelle esistenti, per ridurre il consumo energetico di almeno 20 ktpe all'anno. L'investimento deve essere conforme alle condizioni di cui all'Allegato VI, nota 9, del regolamento 241/2021/UE sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, recante "*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e in particolare l'articolo 10, comma 3, secondo cui la notifica della decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante "Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia"*, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2 del medesimo articolo 10 "*costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei*

corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 29 ottobre 2021, n. 25, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, recante *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 18 gennaio 2022, n. 4, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 24 gennaio 2022, n. 6, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 10 febbraio 2022, n. 9, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 29 aprile 2022, n. 21, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 21 giugno 2022 n. 27, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022 n. 28, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 4 luglio 2022 n. 28, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 26 luglio 2022, n. 29, recante *“Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;*

VISTA la circolare RGS-MEF dell’11 agosto 2022, n. 30, recante *“Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”;*

VISTA la circolare RGS-MEF del 21 settembre 2022, n. 31, recante “*Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 13 ottobre 2022, n. 33, recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 9 novembre 2022, n. 37, recante “*Procedura “semplificata” di cui all’articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 2 gennaio 2023, n. 1, recante “*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 10 marzo 2023, n. 10, recante “*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 22 marzo 2023, n. 11, recante “*Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 14 aprile 2023, n. 16, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 27 aprile 2023, n. 19, recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;

VISTA il decreto del Capo Dipartimento dell’Unità di Missione per il PNRR 23 gennaio 2023, n. 16, che adotta il documento denominato Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per le misure PNRR di competenza e la relativa manualistica allegata;

VISTA la circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell’unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “*PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano*”;

VISTA la circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell’unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “*PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure*”;

VISTA la circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Ministero della transizione ecologica, Dipartimento dell’unità di missione per il piano nazionale di ripresa e resilienza, recante “*PNRR - Politica*”;

antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23/09/2021, n. 228 e successive modiche e integrazioni ed in particolare l’articolo 15, comma 1, lettera d) che prevede che la gestione delle misure di agevolazione nel settore energetico previste dal PNRR rientrano nella responsabilità della Direzione Generale Incentivi Energia inquadrata nell’ambito del Dipartimento Energia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 18 febbraio 2022 con n. 228, con il quale è stato conferito all’Ing. Mauro Mallone l’incarico di Direttore della Direzione generale incentivi energia (di seguito DGIE);

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 e, in particolare, l’articolo 1, comma 4-bis;

VISTO il decreto direttoriale n. 854 del 30 giugno 2023, regolarmente acquisito al visto del competente Ufficio centrale di Bilancio, che ai sensi del citato decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, ha disposto il trattenimento in servizio oltre il limite massimo di età per il collocamento a riposo previsto dalla vigente normativa dell’Ing. Mauro Mallone, con incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della DGIE;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell’articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell’articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;*

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche e integrazioni”;*

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modifiche e integrazione;

VISTO l’articolo 3, comma 1, del decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, come modificato dall’articolo 51, comma 1, lettera c), del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che prevede che fino al 30 giugno 2023 ricorre sempre il caso d’urgenza e si procede ai sensi dell’articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l’erogazione di benefici economici comunque denominati, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e pagamenti da parte di pubbliche amministrazioni,

qualora il rilascio della documentazione non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati di cui all'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 1-bis e 13 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, nonché dagli articoli 25, 26 e 27 del decreto- legge 19 maggio 2020, n.34:

VISTO l'articolo 25, comma 2, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTA la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-bis, del Decreto legislativo n. 50 del 2016, che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI i Principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;

VISTA la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il decreto del Ministro della transizione ecologica del 30 giugno 2022, n. 263, recante "*Attuazione della Missione 2, Componente 2, Investimento 3.1, del Piano nazionale di ripresa e*

resilienza - Promozione di un teleriscaldamento efficiente” e, in particolare, l’articolo 2 del sopra citato decreto del 30 giugno 2022 che prevede che le risorse di cui all’articolo 1, comma 2 sono ripartite come segue:

- a) 50 milioni di euro sono destinati a sistemi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento efficiente di piccole dimensioni, ossia a progetti che prevedono un investimento complessivo inferiore a 10 milioni di euro;
- b) 150 milioni di euro sono destinati a sistemi di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento efficiente di qualunque dimensione.

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e successive modificazioni e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea;

VISTO che, in attuazione del citato decreto del 30 giugno 2022, n. 263, la Direzione Incentivi Energia ha emanato l’Avviso pubblico 28 luglio 2022, n. 94 finalizzato alla selezione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2 “*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*”, Componente 3 “*Efficienza Energetica e Riqualificazione degli Edifici*”, Investimento 3.1 “*Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento*” (di seguito, Avviso), qui da intendersi integralmente trascritto e riportato, e, in particolare:

- a) l’articolo 10 che regola le “*Modalità di valutazione e approvazione della domanda*”;
- b) l’articolo 11 relativo “*Modalità di gestione degli interventi*” il quale, tra le altre cose, dispone l’obbligo di sottoscrizione dell’atto di accettazione dell’agevolazione di cui all’Allegato 5 da parte del Soggetto beneficiario e definisce i tempi per la pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento da parte della DGIE;
- c) l’articolo 14 relativo alle “*Modalità di erogazione dell’agevolazione e rendicontazione delle spese*”;
- d) l’articolo 16 relativo alle “*Modifiche e variazioni del progetto*”;
- e) l’articolo 17 relativo alla “*Revoca dell’agevolazione o rinuncia*”, in particolare, il comma 5 che recita quanto segue “*Il Soggetto Beneficiario ha la facoltà di rinunciare all’agevolazione in ogni momento tramite comunicazione da effettuare al Ministero, per il tramite della piattaforma di cui all’articolo 9. Tale richiesta comporta la restituzione di tutto quanto percepito dal Soggetto Beneficiario fino alla data di trasmissione della rinuncia*”;
- f) l’articolo 18 che regola i casi di “*rimodulazione dell’agevolazione nei casi di parziale conseguimento dei risultati attesi e di mancato rispetto delle tempistiche di fine lavori*” e, in particolare:
 - 1) il comma 1 il quale prevede che “*Nei casi di modifiche e variazioni di progetto intervenute in corso d’opera e approvate ai sensi dell’articolo 16, il Ministero, con il supporto del GSE, procede ad una nuova quantificazione dell’entità del risparmio di energia primaria secondo il criterio di valutazione a.1) di cui all’articolo 6*”;
 - 2) il comma 2 il quale prevede che, previa una verifica sul risparmio di energia primaria connesso alla proposta progettuale approvata, “*il Ministero, a conclusione del procedimento istruttorio sulla rendicontazione delle spese di cui all’articolo 14, provvede a rideterminare*

l'agevolazione spettante applicando una riduzione percentuale dell'incentivo pari alla riduzione dei risparmi riscontrata”.

VISTO il regime di aiuto n. SA. 103972 “Benefici previsti nell’ambito dell’Investimento 3.1 “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento”, Missione 2, Componente 3, del PNRR”, registrato il 4 agosto 2022 e relativo al suddetto Avviso;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, come modificata e integrata dall'articolo 14 della legge 29 luglio 2015, n. 115 e, in particolare, l'articolo 52, comma 1 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato", di seguito anche “Registro”;

VISTO il regolamento, adottato con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali il 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 28 luglio 2017, n. 175, che disciplina, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della predetta legge n. 234/2012 il funzionamento del Registro e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, il quale prevede che, al fine di identificare ciascun aiuto individuale nell’ambito del Registro stesso, il Soggetto concedente è tenuto alla registrazione dell’aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del Registro;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 luglio 2017 di attuazione del predetto regolamento (di seguito, Avviso);

VISTO l’esito positivo della registrazione presso il Registro dell’Avviso, a cui è attribuito il codice CAR 23788;

CONSIDERATO che, a valere sull’Avviso, è stata trasmessa al GSE in data 06/10/2022, prot. n. GSEWEB/A20221474126, la domanda di finanziamento, completa di tutti i suoi allegati, identificata con codice progetto n. TLR00066 avente il titolo/nome “rete di teleriscaldamento geotermico dei Comuni di Arcidosso e Castel del Piano (GR)”, presentata da Comune di Arcidosso con sede legale in piazza Indipendenza 30, Arcidosso (GR), in qualità di soggetto capofila ATI o RTI, composta da Comune di Arcidosso, Comune di Castel del Piano, Enel Green Power Italia srl;

CONSIDERATO che, ai fini dell’emanazione del decreto di concessione del finanziamento, si è provveduto a registrare il regime di aiuto in argomento, nonché le necessarie informazioni relative alla concessione degli aiuti individuali emergenti a fronte della domanda di agevolazione presentata e si è, altresì, provveduto ad interrogare lo stesso in merito al rispetto, per la medesima concessione, dei massimali di aiuto stabiliti dalle norme europee e dei divieti di concessione di aiuti di Stato a imprese beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati;

VISTO l’esito positivo della suddetta registrazione, certificata attraverso l’attribuzione del “Codice Concessione RNA-COR” n. 10489743;

VISTO il decreto del direttore generale della DGIE del Ministero della trazione ecologica 6 ottobre 2022, n. 241, recante *“Proroga del termine di cui all’articolo 9, comma 3, dell’Avviso pubblico n. 94 del 28/07/2022 per la presentazione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 “rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 3 “efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”, Investimento 3.1 “sviluppo di sistemi di teleriscaldamento”;*

VISTO il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l’articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (di seguito, MASE) e, in particolare, l’articolo 4, comma 3, che dispone che *“le denominazioni Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica”;*

VISTO il decreto del direttore generale della DGIE del MASE del 16 novembre 2022, n. 340, recante *“Nomina della Commissione ai sensi dell’articolo 10, comma 5 dell’Avviso pubblico del 28 luglio 2022, n. 94 finalizzato alla selezione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 3 “Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”, Investimento 3.1 “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento” finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU”;*

CONSIDERATO che il GSE, entro il termine di cui all’articolo 10, comma 4, dell’Avviso pubblico 28 luglio 2022, n. 94, così come modificato con il decreto del Direttore Generale della DGIE del 6 ottobre 2022 n. 241, ha trasmesso le risultanze dell’istruttoria tecnica alla Commissione di cui al comma 5 del medesimo articolo;

CONSIDERATO che in data 20 dicembre 2022 la Commissione di cui all’articolo 10, comma 5, dell’Avviso pubblico 28 luglio 2022, n. 94 ha trasmesso alla DGIE le proposte di graduatorie, acquisite in pari data con prot. n. 0160452;

VISTO il decreto del direttore generale della DGIE del MASE del 20 dicembre 2022, n. 416, recante *“Modifica degli articoli 11 e 19 dell’Avviso pubblico del 28 luglio 2022, n. 94, finalizzato alla selezione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 3 “Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”, Investimento 3.1 “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento” finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU”* il quale ha previsto che *“Entro 20 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie di cui all’articolo 10, pena la mancata concessione dell’agevolazione, il soggetto beneficiario provvede a compilare e sottoscrivere, per il tramite della piattaforma di cui all’articolo 9, l’atto di impegno (Allegato 5 al presente Avviso) debitamente compilato e sottoscritto [...]”;*

VISTA la richiesta informativa trasmessa in data 22 dicembre 2022 dalla DGIE al GSE e alla Commissione;

VISTA la comunicazione del GSE del 23 dicembre 2022 di risposta alla succitata richiesta informativa della DGIE;

VISTA la nota del Dipartimento dell'Unità di Missione per il piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del 22 dicembre 2022 acquisita in pari data con prot. n. 162592, trasmessa in riscontro alla nota della DGIE del 21 dicembre 2022 prot. n. 161385, avente ad oggetto gli “*Esiti verifica preliminare conflitto d’interesse e doppio finanziamento - Circolare DiPNRR n. 0062711 del 19 maggio 2022*”, con particolare riferimento all’Avviso pubblico del 28 luglio 2022, n. 94, finalizzato alla selezione di proposte progettuali per lo sviluppo di sistemi di teleriscaldamento da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 3 “Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici”, Investimento 3.1 “Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento”;

VISTO il decreto del direttore generale della DGIE del MASE del 23 dicembre 2022, n. 435, con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento a valere sull’Avviso pubblico del 28 luglio 2022, n. 94, pubblicato sul sito istituzionale del MASE in data 23 dicembre 2022, notificato a mezzo PEC agli interessati ai sensi dell’articolo 3, comma 1 del citato Decreto e di cui è stata data comunicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 2 del 3 gennaio 2023;

CONSIDERATO che il progetto TLR00066, avente il titolo/nome “*rete di teleriscaldamento geotermico dei Comuni di Arcidosso e Castel del Piano (GR)*”, con Codice Unico di Progetto (CUP) n. F47J22000020004, presentato da Comune di Arcidosso, in ATI con il comune di Castel del Piano ed Enel Green Power Italia srl risulta classificato in posizione utile nell’Allegato 1, sezione B di cui al citato decreto direttoriale del 23 dicembre 2022, n. 435, per un importo di contributo complessivo ammesso pari a € 20.764.280 (ventimilionesettecentosessantaquattromiladuecentoottanta) , di cui € 20.000.000 (ventimilioni) riferiti alla rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento e € 764.280 (settecentosessantaquattromiladuecentoottanta) riferiti alla centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera. Conseguentemente, l’agevolazione complessiva è ripartita tra i soggetti appartenenti all’ATI/RTI di cui sopra, così come di seguito indicato:

- a) Comune di Arcidosso: € 0 (zero) riferiti alla centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera e € 15.547.155 (quindicimilionicinquecentoquarantasettemilacentocinquantacinque) riferiti alla rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento;
- b) Comune di Castel del Piano: € 0 (zero) riferiti alla centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera e € 4.389.310 (quattromilionitrecentoottantanovemilatrecentodieci) riferiti alla rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento;
- c) Enel Green Power Italia S.r.l.: € 764.280 (settecentosessantaquattromiladuecentoottanta) riferiti alla centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera e € 63.535 (sessantatremilacinquecentotrentacinque) riferiti alla rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento;

VISTO l’atto di impegno di cui all’Allegato 5 dell’Avviso e la nota di accettazione dello stesso sottoscritta dal Comune di Arcidosso, dal Comune di Castel del Piano e da Enel Green Power Italia srl, trasmessi al GSE in data 11/01/2023, ovvero entro i termini di cui all’articolo 11, comma 1, del medesimo Avviso;

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e ss.mm.ii.;

VISTA la consultazione della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, effettuata ai sensi dell’articolo 92, comma 1 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., il 28/11/2022, per il rilascio della documentazione antimafia relativa a Enel Green Power Srl;

VISTO il decreto di concessione del finanziamento n. 200 emesso il 23 febbraio 2023 ai sensi dell’articolo 11, comma 2, lettera b), dell’Avviso, per il progetto TLR00066, avente il titolo/nome “*rete di teleriscaldamento geotermico dei Comuni di Arcidosso e Castel del Piano (GR)*”, in favore di Enel Green Power Srl, in qualità di Soggetto beneficiario;

VISTA la comunicazione trasmessa al GSE in data 19 maggio 2023, prot. GSE/A20230285570, dal Comune di Arcidosso, in qualità di soggetto capofila del progetto TLR00066, con la quale è stata presentata una richiesta di variante di progetto ai sensi dell’articolo 16 dell’Avviso;

CONSIDERATO che la variante del progetto TLR00066 consta nella non esecuzione del tratto di rete primaria di teleriscaldamento fino al Comune di Castel del Piano e della relativa rete di distribuzione, con conseguente rinuncia del Comune stesso;

VISTO l’articolo 17 dell’Avviso, che prevede la possibilità per ciascun Beneficiario di rinunciare all’agevolazione in ogni momento tramite comunicazione da effettuare al Ministero, per il tramite della piattaforma di cui all’articolo 9 dell’Avviso medesimo;

CONSIDERATO che il comune di Castel del Piano, in conseguenza della citata variante di progetto, in data 26 maggio 2023 a mezzo Posta Elettronica Certificata, assunta a protocollo n. 86524 il 29 maggio 2023, ha trasmesso al Ministero la rinuncia al contributo ad esso spettante, ai sensi del succitato articolo 17 dell’Avviso;

PRESO ATTO della nota protocollata con numero 0100497 in data 20 giugno 2023, con cui il GSE, ai sensi dell’articolo 16, comma 6 dell’Avviso, ha trasmesso la valutazione positiva della proposta di variazione progettuale identificata con il codice TLR00066, la quale riporta che:

- a) la variazione progettuale proposta rispetta i requisiti di ammissibilità di cui all’articolo 16, comma 3 dell’Avviso;
- b) la variazione progettuale proposta garantisce un risparmio di energia primaria non inferiore al 50% del valore calcolato per la proposta progettuale approvata, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 18, comma 2 dell’Avviso;
- c) a seguito della variazione progettuale proposta si ha una riduzione del risparmio di energia primaria pari al 6,5%, rispetto a quello calcolato nella fase di ammissione al bando.

RITENUTO di dover procedere all’approvazione della richiesta di variazione della proposta progettuale TLR00066;

RITENUTO di dover procedere, per il progetto TLR00066, alla riduzione dell’agevolazione riconosciuta con il citato decreto del direttore generale della DGIE del MASE del 23 dicembre 2022, n. 435, in attuazione dell’articolo 18, comma 2, dell’Avviso. In particolare, vista la riduzione del risparmio di energia primaria pari al 6,5%, la riduzione dell’agevolazione riconosciuta è pari a € 1.347.936

(unmilionetrecentoquarantasettemilanovecentotrentasei). Conseguentemente, la nuova agevolazione riconosciuta per il progetto TLR00066 è pari a € 19.416.344 (diciannovemilioniquattrocentosedicimilatrecentoquarantaquattro), di cui € 18.701.678 (diciottomilionisettecentounomilaseicentosestantotto) riferiti alla rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento e € 714.666 (settecentoquattordicimilaseicentosestantasei) riferiti alla centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera;

RITENUTO di dover procedere al disimpegno degli importi concessi per un importo pari a € 1.347.936 (unmilionetrecentoquarantasettemilanovecentotrentasei), in conseguenza della riduzione dell'agevolazione riconosciuta in esito alla citata variante;

CONSIDERATA la spesa prevista e la ripartizione dei costi comunicati dal GSE in data 20 giugno 2023, prot. n. 0100497, l'agevolazione rimodulata riconosciuta per il progetto TLR00066 è ripartita tra i soggetti appartenenti all'ATI, così come di seguito indicato:

- a) Comune di Arcidosso: € 0 (zero) riferiti alla centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera e € 18.625.563 (diciottomilioniseicentoventicinquemilacinquecentosestantatre) riferiti alla rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento;
- b) Comune di Castel del Piano: € 0 (zero) riferiti alla centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera e € 0 (zero) riferiti alla rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento;
- c) Enel Green Power Italia S.r.l.: € 714.666 (settecentoquattordicimilaseicentosestantasei) riferiti alla centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera e € 76.115 (settantaseimilacentocinquindici) riferiti alla rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento;

CONSIDERATO che, per il suddetto progetto TLR00066 non è ancora stata presentata alcuna richiesta di anticipazione o rendicontazione ai sensi dell'articolo 14 dell'Avviso;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rideterminazione dell'importo concesso ad Enel Green Power Italia srl con il decreto direttoriale di concessione del finanziamento, n. 200 del 23 febbraio 2023;

tutto ciò premesso, visto, ritenuto e considerato

DECRETA

Articolo unico

1. Con il presente provvedimento è approvata la variante di progetto TLR00066 del 19 maggio 2023, prot. GSE/A20230285570 e, conseguentemente, è disposto il disimpegno degli importi concessi per il medesimo progetto per un ammontare pari a € 1.347.936. L'importo di cui al primo periodo rientra nella disponibilità del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

2. In esito all'istruttoria condotta dal GSE, da cui emerge un risparmio di energia primaria inferiore del 6,5% rispetto a quello calcolato nella fase di ammissione al bando, l'importo complessivo riconosciuto all'intero progetto, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 dell'Avviso, è ridotto del 6,5% rispetto a quello riconosciuto, per un importo complessivo di € 19.416.344 (diciannovemilioniquattrocentosedicimilatrecentoquarantaquattro), di cui € 18.701.678 (diciottomilionisettecentounomilaseicentosestantotto) riferiti alla rete di teleriscaldamento e/o

teleraffrescamento e € 714.666 (settecentoquattordicimilaseicentosessantasei) riferiti alla centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera. Conseguentemente, l'agevolazione concessa ad Enel Green Power Italia srl di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto direttoriale di concessione del finanziamento, n. 200 del 23 febbraio 2023, è rideterminata secondo quanto di seguito indicato:

a) € 714.666 (settecentoquattordicimilaseicentosessantasei) riferiti alla centrale di produzione di energia termica e/o frigorifera;

b) € 76.115 (settantaseimilacentoquindici) riferiti alla rete di teleriscaldamento e/o teleraffrescamento.

3. Il presente decreto, pena la decadenza dal contributo, deve essere sottoscritto con firma digitale dal beneficiario, in persona del legale rappresentante pro tempore o altro soggetto munito di apposita procura o delega e trasmesso entro 20 giorni dalla sua ricezione all'indirizzo IE@Pec.Mite.Gov.it indicando nell'oggetto "M2C3, Investimento 3.1 - Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento: decreto di concessione".

4. Fatte salve le modifiche introdotte dal presente provvedimento, resta in vigore in ogni sua parte il decreto direttoriale di concessione del finanziamento, n. 200 del 23 febbraio 2023.

5. Il presente provvedimento viene notificato a Enel Green Power Italia S.r.l., a mezzo Posta Elettronica Certificata ed è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

6. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente, secondo le modalità del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni, entro il termine, rispettivamente, di sessanta e di centoventi giorni decorrente dalla notifica dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
Mauro Mallone

Documento sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 Marzo 2005 e successive modifiche